



MIC 7

Misery Index Confcommercio una valutazione macroeconomica del disagio sociale

Prossima uscita: MIC n. 8 (9 settembre 2023)

- A maggio 2023 l'indice di disagio sociale scende a 15,9 (-0,7 punti).
- La disoccupazione estesa scende all'8,4%.
- La variazione dei prezzi dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto scende al 7,1%.
- Nonostante i miglioramenti dell'indice, permangono gravi incertezze legate alla velocità di rientro dell'inflazione e a un possibile, se non probabile, forte rallentamento dell'economia; non si può escludere l'eventualità di una stasi, se non di una crescita, dell'area del disagio sociale nei prossimi mesi.

Il MIC¹ di maggio 2023 – l'indicatore nella formulazione attuale sottostima la disoccupazione estesa in considerazione dell'impossibilità di enucleare il numero di scoraggiati² e sottoccupati³ – si è attestato su un valore stimato di 15,9, in riduzione di sette decimi di punto rispetto ad aprile. Il miglioramento registrato nell'ultimo mese è sintesi di un significativo rallentamento del tasso di crescita dei prezzi dei beni e servizi ad alta frequenza di acquisto e di un lieve ridimensionamento del tasso di disoccupazione.

Il mercato del lavoro ha continuato a mostrare anche a maggio segnali positivi. Il numero di occupati è aumentato di 21mila unità sul mese precedente e le

persone in cerca di lavoro sono diminuite di 34mila unità; nello stesso periodo il numero di persone inattive è rimasto stabile. Queste dinamiche hanno portato il tasso di disoccupazione ufficiale al 7,6% (7,8% ad aprile). Nello stesso mese le ore autorizzate di CIG sono state di poco superiori a 32,8 milioni, a cui si sommano quasi 1,7 milioni di ore per assegni erogati dai fondi di solidarietà. In termini di ore di CIG effettivamente utilizzate, destagionalizzate e ricondotte a Ula si stima che questo corrisponda a circa 48mila unità lavorative standard. Il combinarsi di queste dinamiche ha comportato una lieve riduzione del tasso di disoccupazione esteso sceso all'8,4% (tab. 1).

1 Anche in questo numero il Misery Index Confcommercio (MIC) viene pubblicato in forma semplificata. Le modifiche apportate nella Rilevazione sulle Forze di lavoro condotta dall'Istat hanno determinato l'assenza di alcune informazioni che contribuivano in misura significativa all'elaborazione della disoccupazione estesa (sottoccupati e scoraggiati). Il MIC è semplificato e calcolato esclusivamente sulla base della disoccupazione ufficiale, delle persone effettivamente in CIG e della variazione percentuale dei prezzi dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto.

2 Gli scoraggiati inclusi nel calcolo della disoccupazione estesa utilizzata per la stima del MIC sono definiti come coloro che: (1) si dichiarano in cerca di lavoro, (2) sono disponibili a lavorare nelle due settimane successive a quelle dell'intervista, (3) anche se non lo hanno fatto nelle ultime quattro settimane, affermano di aver compiuto una o più azioni di ricerca da 2 a 3 mesi prima dell'intervista.

3 I sottoccupati sono persone che lavorano part time, ma che vorrebbero lavorare un numero maggiore di ore e dichiarano di essere disponibili a lavorare più ore entro le due settimane successive a quella cui le informazioni sono riferite. Sia gli scoraggiati che i sottoccupati non rientrano nel calcolo di questa formulazione del MIC. [Per i chiarimenti tecnici sulla costruzione del MIC si rimanda alla nota tecnica pubblicata in allegato nei precedenti bollettini.](#)

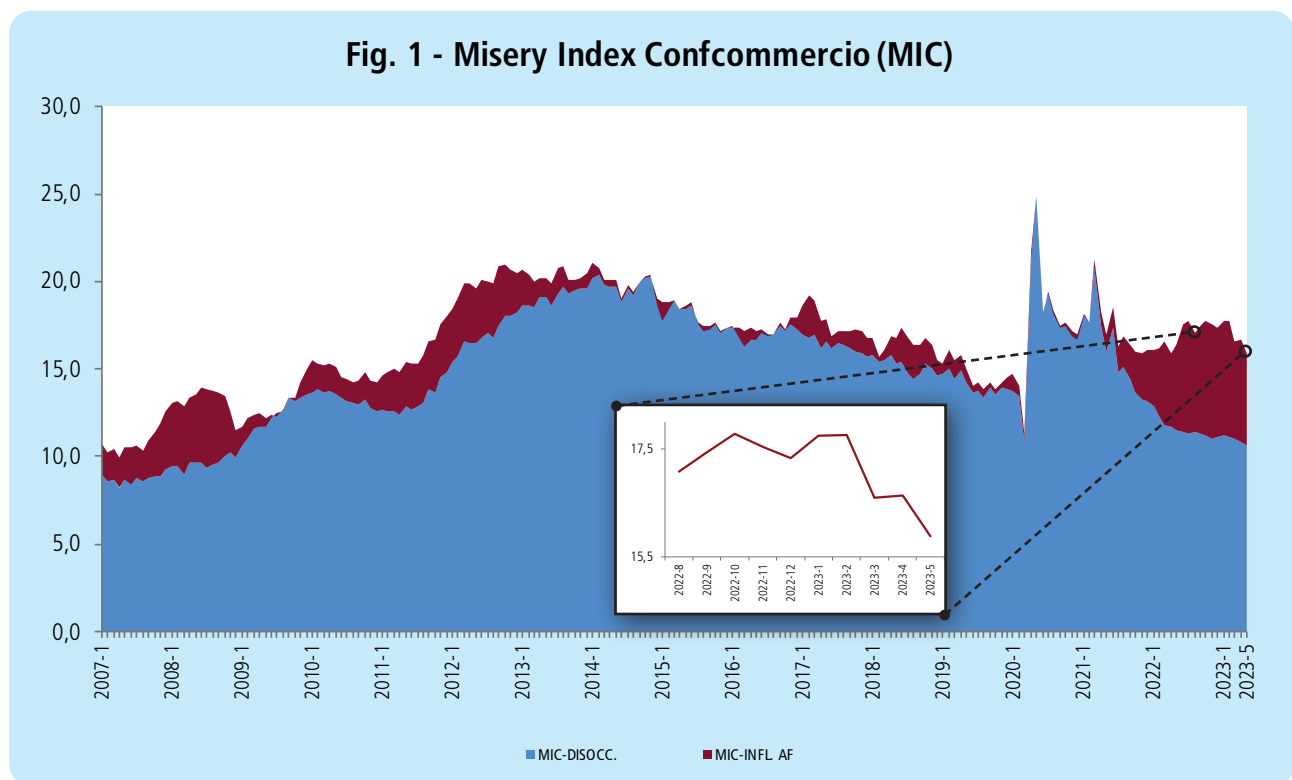
A maggio 2023 i prezzi dei beni e dei servizi ad alta frequenza d'acquisto hanno mostrato una variazione tendenziale del 7,1%, in significativo rallentamento rispetto al mese precedente. Le prime stime di giugno segnalano un'ulteriore decelerazione del tasso di crescita dei prezzi per questa tipologia di beni e servizi (+5,9% su base annua). Nonostante il consolidamento del processo di rientro dell'inflazione permangono alcune incertezze sulla possibilità di ridurre, nei prossimi mesi, l'area del disagio sociale. Come già sperimentato nei mesi precedenti il processo di decelerazione dei prezzi potrebbe essere più graduale rispetto alle attese. Si aggiunga che i bilanci familiari potrebbero cominciare a risentire degli effetti dei rialzi dei tassi, comprimendo la domanda con effetti negativi sulla crescita, già messa a rischio dalle difficoltà di alcuni importanti partner europei, e sul mercato del lavoro.

La figura 1 mostra le due componenti del MIC (in rosso l'inflazione dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto e in blu la disoccupazione estesa), mentre l'ingrandimento riporta l'andamento complessivo del disagio sociale negli ultimi dieci mesi.

Tab. 1: Prezzi, disoccupazione e Misery Index Confcommercio (MIC) in Italia				
anno	disoccup. ufficiale (%)	disoccup. estesa (%)*	Δ% prezzi- alta frequenza di acquisto	MIC*
2007	6,2	6,9	2,9	10,8
2013	12,3	15,1	1,6	20,3
2019	9,9	11,2	0,8	14,7
2020	9,3	13,8	0,2	17,6
2021	9,5	12,6	1,9	17,4
2022	8,1	9,2	7,3	16,9
2022-IV trim	7,9	8,8	8,7	17,5
2023-I trim	7,9	8,8	8,5	17,4
2022-Agosto	8,1	9,0	7,7	17,1
2022-Settembre	8,0	8,9	8,4	17,4
2022-Ottobre	7,9	8,9	8,9	17,8
2022-Novembre	7,9	8,7	8,8	17,5
2022-Dicembre	7,9	8,8	8,5	17,3
2023-Gennaio	8,0	8,9	8,9	17,7
2023-Febbraio	7,9	8,8	9,0	17,8
2023-Marzo	7,8	8,7	7,6	16,6
2023-Aprile	7,8	8,6	7,9	16,6
2023-Maggio	7,6	8,4	7,1	15,9

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia su dati ISTAT ed INPS.

* I dati degli ultimi due mesi sono frutto di stima.



Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia su dati ISTAT ed INPS.